



SANDRO MEDICI SINDACO

Alle prossime elezioni amministrative del 26 e 27 Maggio Rifondazione Comunista e Comunisti Italiani si presenteranno uniti nella Lista "Sinistra per Roma", con l'obiettivo di cacciare Alemanno dal Campidoglio e sostenere la candidatura a Sindaco di Sandro Medici, Repubblica Romana, già Presidente del Municipio X. Quella di Medici è la candidatura dei ceti popolari, della gente che non ce la fa più ad arrivare alla fine del mese, di chi è stato sfrattato, di chi ha perso o non trova più un lavoro, di chi chiede l'estensione dei diritti civili: durante il suo impegno come Presidente di



Municipio Medici ha infatti sostenuto le maggiori vertenze del territorio (call center Atesia e maestranze di Cinecittà), introduzione del registro delle coppie di fatto, requisizione alloggi sfitti, "Fabbrica dei Sogni" con assegnazione di spazi pubblici dismessi ad Associazioni e Comitati. "Sinistra per Roma" intende esportare questo modello positivo a tutta Roma, abbattere le frontiere delle buone pratiche sociali ed offrire una prospettiva di serenità e fiducia a tutta la cittadinanza.

CEMENTO ZERO A TORPIGNATTARA

Rifondazione Comunista di Torpignattara porta a conoscenza di un tentativo di nuova edificazione nella zona limitrofa a via Beniamino Costantini. Un'altro spazio verde sacrificato alla speculazione immobiliare e al cemento. Basta cemento al Municipio V.

MENSE E PASTI BIOLOGICI

Alemanno ha stanziato un bando da 440 milioni per la ristorazione nelle scuole nel quadriennio 2012-2017. Gara al massimo ribasso. Zero democrazia partecipativa. Riduzione dal 70% al 50% dei prodotti biologici. In più la truffa del "Km 0", con alimenti acquistati anche a centinaia di chilometri di distanza.

TESSERAMENTO 2013

E' ufficialmente aperto il tesseramento 2013 al Partito della Rifondazione Comunista. Venici a trovare in via Bordini, 50. La Rivoluzione sta bussando alle porte. Fatti trovare.

25 APRILE

In occasione della Festa di Liberazione dal Fascismo segnaliamo i due tradizionali appuntamenti. In entrambi gli appuntamenti ricorderemo il Partigiano Adriano Forcella:

• dalle 18 del 24 Aprile e per tutta la giornata del 25 festa-presidio a Piazza Nuccitelli-Persiani, organizzata da "Quelli del 25 Aprile".

• dalle ore 10 del 25 Aprile festa-presidio organizzata dall' "Ass.ne Kant", per le vie di Torpignattara, alle ore 10 ricorderemo nei pressi della casa dove abitava la figura del Partigiano Adriano Forcella venuto a mancare di recente.

Adriano Forcella, voglio ricordarlo con voi. di Luigina Meco Lomuti

Ho conosciuto Adriano a Centocelle, subito dopo la guerra, quando eravamo tutti e due molto giovani. Durante l'occupazione nazista, lui aveva partecipato con il padre e lo zio alla lotta per la liberazione, confezionando i chiodi a quattro punte e aiutando i tanti gruppi di partigiani presenti in questa zona di Roma: Prenestino Centocelle, Quadraro.

Ricordo che allora, nel primo dopoguerra, era ancora troppo forte la memoria di quello che avevamo passato durante il fascismo e la guerra: le morti, la fame, i bombardamenti, la paura. Volevamo dimenticare, volevamo goderci la libertà conquistata: Adriano amava ballare con Leonina, che poi diventerà la sua amata moglie e che gli sarà vicino per tutta la vita. E in quel periodo Adriano raramente parlava delle sue esperienze di partigiano.

Solo più tardi, negli anni Cinquanta e Sessanta, quando abbiamo cominciato a capire che non tutto era come lo avevamo sognato, e ci siamo trovati davanti la Celere di Scelba mentre lottavamo per la casa e il lavoro, solo allora abbiamo ricominciato a parlare di fascismo e di resistenza.

Ne parlavamo fra di noi ma specialmente con i ragazzi, che non avevano vissuto in quel periodo, perché capivamo quanto fosse importante mantenere il ricordo di quella lotta.

E Adriano era infaticabile nell'andare nelle scuole, dove raccontava con semplicità le sue azioni coraggiose nei mesi di occupazione nazista.

Ora che non c'è più, la sua vita ci deve essere d'esempio, la sua memoria, come quella di tutti gli altri uomini e donne che hanno combattuto nella resistenza ci può aiutare ad andare avanti con le nostre lotte per una società dove ci sia giustizia e uguaglianza.

PALMIERI HA VINTO... (LA LOTTERIA?)



Ancora una volta le primarie del centrosinistra di Roma per le prossime amministrative hanno regolato le contese tra le diverse anime che compongono il PD. Per questa tornata la novi-

tà è che sono servite a fare i conti anche dentro SEL: ritiro di candidature eccellenti e sconfessione di altrettanto importanti.

Nel nostro territorio passa il già Presidente Palmieri, ma rimane un 60% del PD che non lo vota e che quindi è destinato alla resa dei conti nel momento della distribuzione di assessorati, presidenze, ecc. Garantito anche per la prossima legislatura lo spettacolo già visto in passato: Giunta e Consiglio bloccati da veti incrociati, faide interne, assessori calati dall'alto, ecc, ecc.

La cosa più interessante però rimane il grande piano di realizzazioni contenute nel Programma del rilanciato Presidente. Il nostro impegnato Palmieri ha attraversato in lungo e largo l'ex Municipio VI con un cartello appeso al collo dove si leggeva: "non è di mia competenza, non ho soldi". Ma allora come si riusciranno a mettere in piedi tutte queste opere, dalla messa in sicurezza e ristrutturazioni delle scuole e degli edifici pubblici, al fotovoltaico dappertutto, fino a nuove strade e parchi?

Ha avuto il culo baciato dalla Dea Fortuna o si tratta, più semplicemente, di demagogia? "La seconda che hai detto".

La cosa grave, a parte le battute "serie", è che il Presidente si appresta al rilancio dell'affidamento ai privati attraverso il meccanismo delle compensazioni: non più "privato è bello" ma "privato è l'unico": tu ristrutturi la scuola, la metti in sicurezza e monti i pannelli del fotovoltaico sui tetti, ed io ti concedo i diritti edificabili.

Il Presidente sfoga tutto il suo radicalismo guevarista nella battuta: "mai più i PUP" (*), senza spiegare come mai rinunci ad un meccanismo introdotto dal suo Partito quindici anni fa. I motivi sono chiari a tutti: nessuna soluzione alla mancanza di posti parcheggi e, nella gran parte dei casi, opere di qualità scadente (infiltrazioni, allagamenti), riduzioni degli spazi pubblici a beneficio di quelli privati, poca manutenzione.

Finchè i danni derivanti delle opere realizzate dai privati si limitino ad essere le corsie dei garage piene d'acqua o la distruzione delle opere in ferro consumate dall'ossidazione, ci possiamo stare, ma mettere a repentaglio la vita dei nostri bambini no, quello NO! Fuori i privati dalle nostre scuole pubbliche!

La Giunta Palmieri si è sempre contraddistinta per una gestione "politica" nell'affidamento degli spazi pubblici, che in occasione delle prossime elezioni si è trasformata in una vera e propria distribuzione di favori, a destra e a manca. E' notizia di qualche giorno fa che la gestione dell'area dell'ex Forno - una costruzione situata in via Segni, di proprietà pubblica ma abbandonata da tempo - sarebbe stata assegnata ad un Comitato. Quali criteri sono stati utilizzati, Presidente Palmieri, per operare la decisione? E' stato per caso fatto un bando o ha scelto lei personalmente? E dire che ci sono associazioni che da anni attendono spazi da impiegare per i servizi alla persona ma che vengono tenute nel congelatore dal Municipio!

LA SCUOLA PISACANE E LE CATTIVE INTENZIONI DI ALEMANNO

La scuola Carlo Pisacane è il fiore all'occhiello della nostra Torpignattara multietnica ma ha più di quarant'anni ed ha bisogno di manutenzione. Esiste uno stanziamento di 1 milione di euro da parte del Comune di Roma, Dipartimento XII, per il consolidamento dell'immobile ed il rifacimento di alcune parti (interni e/o impianti) ma che non può essere utilizzato per via del Patto di stabilità. Il paradosso è quindi che pur essendo questi soldi in cassa e pur essendo state fatte tutte le procedure di gara e pure l'assegnazione alla ditta appaltatrice, non si può svincolare il fondo finché non sia stato approvato il Piano di investimenti 2012-14, in clamoroso ritardo.

La Pisacane ha un bel giardino ed un padiglione con spazi al chiuso, da poco realizzati da un privato come opere compensative di

un parcheggio costruito utilizzando anche spazi della scuola. Il giardino ed il padiglione, rimasti a lungo chiusi, sono stati ufficialmente consegnati a Marzo 2012, dopo che i genitori e le maestre hanno protestato invocandone l'utilizzo. Il giardino e il padiglione, che è stato affidato ad una ONLUS, sono tutt'ora chiusi perchè manca il collaudo ACEA mentre il parcheggio privato è stato immediatamente collaudato e messo in funzione.

A seguito delle nevicate del 2012 che hanno causato distacchi di cornicioni, il Municipio ha chiesto soldi (circa 400.000 euro) da attingere ai fondi stanziati dal Comune per l'emergenza. A causa del grande ritardo con cui sono arrivati i fondi la scuola è tutta circondata da ponteggi (a noleggio e quindi pagati fior di quattrini). I soldi chiesti a Marzo 2012 sono arrivati a

Dicembre ed i lavori devono ancora iniziare (anche se un cartello su via di Torpignattara attesta che sono iniziati il 20 febbraio!).

Sembra che il Sindaco Alemanno stia aspettando che la nostra scuola caschi a pezzi per poterla magari svendere a pochi soldi a qualche Istituto di comodo, che da sempre ha manifestato la sua volontà a comperarlo.

La scuola Pisacane è un importantissimo patrimonio sociale che deve essere tutelato: una scuola splendida sia dal punto di vista strutturale (aule/palestre e spazi interni grandi e anche spazi all'aperto, giardino e cortile, una rarità nel quartiere) ma principalmente per il suo contenuto culturale, che i bambini, con i genitori e le maestre (tra l'altro costituitesi in Associazione), stanno portando avanti e mantenendo in maniera attiva e partecipata.



GRILLO, BERSANI, BERLUSCONI. BASTA RISIKO. PROVVEDIMENTI ANTICRISI SUBITO

Sono oltre 96 milioni le ore di Cassa Integrazione erogate soltanto nel mese di Marzo (265 dall'inizio dell'anno). Nel 2012 le persone che non possono ricorrere alle cliniche private hanno speso 4,4 miliardi di euro per pagare i ticket ed i medicinali di prima necessità. Siamo in crisi nera ma Grillo, Bersani e Berlusconi, invece di prendere provvedimenti che diano un qualche sollievo a milioni di

donne e uomini che vivono un disagio palpabile, preferiscono giocare a risiko con i nomi per la Presidenza del Consiglio e della Repubblica. Una vergogna. Rifondazione Comunista ed il suo Segretario Nazionale, Paolo Ferrero, dichiarano: "Quanto detto dai "dieci saggi" a proposito dei milioni di italiani a rischio povertà non fa altro che confermare l'urgenza di quanto abbiamo denuncia-



to da tempo e nello specifico pochi giorni fa in una lettera aperta alla Presidentessa della Camera Laura Boldrini. Il Parlamento, invece che continuare a perdere tempo in manovre di palazzo, si occupi della drammatica situazione economica e dell'occupazione, frutto delle scellerate politiche di Monti. Per questo abbiamo chiesto che la Camera discutesse subito di questi temi e che Grillo, Bersani,

Berlusconi e gli altri, invece di continuare a chiacchierare, definissero ora le loro proposte concrete. Noi ne abbiamo alcune precise: disdettare il Fiscal compact, istituire subito il reddito minimo per disoccupati e precari, tagliare pensioni e stipendi d'oro per alzare i salari e le pensioni più basse, fare una tassa sui grandi patrimoni"

ULTIMA STANZA

Erano le 07 del mattino del 14 Marzo quando la polizia con quattro blindati e una quarantina di uomini ha circondato e sgomberato uno stabile in via Rovetti che alcuni studenti della Sapienza avevano liberato e restituito al quartiere poche ore prima. Durante lo sgombero molti ragazzi, circa una trentina sono stati identificati e denunciati. Le cronache dei fatti non riportano notizie di scontri e feriti. Gli studenti chiedono da tempo qualcosa di molto semplice e condivisibile che esista in tutte le città universitarie dell'universo: uno studentato (ampio e degno di questo nome). Siccome a fronte delle tante richieste lo studentato non è mai arrivato, anzi è arrivata una drastica riduzione dei posti già disponibili, gli studenti hanno fatto un'altra cosa molto semplice e condivisibile: liberare dalla gabbia delle logiche privatistiche e speculative lo stabile abbando-

nato di via Rovetti e restituirlo alla socialità sotto la forma di uno studentato. Il progetto si chiama "Mushrooms", geniale gioco di parole che coniuga la delicata questione dell'abitare, e più in generale le lotte per i diritti essenziali ormai calpestati e compressi, con l'urgenza di "moltiplicarsi come funghi" per arrivare alla costituzione di un fronte comune anticapitalista basato sul ripudio delle politiche di austerità. Il circolo di Rifondazione Comunista di Torpignattara sostiene il progetto "Mushrooms" ed è ben lieto di scoprire che finalmente in questo quartiere, storicamente militante, un bel nucleo di studenti giovani e incalzati decida di impegnarsi nelle lotte e chissà che magari vedendo questi giovani anche i "vecchi compagni de na volta" se danno una svegliata!

VENEZUELA. TRIONFO DI MADURO, GIUSTO, COSTITUZIONALE E POPOLARE

Nicolas Maduro è il nuovo Presidente della Repubblica Bolivariana del Venezuela. L'opposizione borghese, amica di Washington e capeggiata da Henrique Capriles, che come al solito grida ai brogli è stata respinta a casa. Un trionfo giusto, costituzionale e popolare. Può quindi continuare per altri sei anni il lungo cammino della Rivoluzione Bolivariana iniziato dal Comandante Hugo Chavez e che ha portato il Venezuela, tra le altre cose, sulla strada della redistribuzione della ricchezza accumulata dai potenti a favore dei meno abbienti, della lotta all'analfabetismo nelle province e delle cure sanitarie universali per tutte e tutti. Auguri Presidente Maduro.

